REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 90 DEL - 9 NOV. 2020

OGGETTO: approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica di una porzione del sito operativo di Murano, f.ta Manin 1, denominato "Fornace Mazzuccato". Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva l'Analisi di Rischio sito specifica di una porzione del sito operativo di Murano, f.ta Manin 1, denominato "Fornace Mazzuccato" di proprietà della società Immobiliare Gran Canal S.r.l.

Il documento dal titolo "*Caratterizzazione Ambientale di una porzione del sito operativo denominato "Fornace Mazzucato" in fondamenta Manin 1 a Murano (VE), decreto regione Veneto 06 del 16.11.2016 protocollo 461622 del 25.11.2016. Trasmissione esiti della Caratterizzazione Ambientale ed Analisi del Rischio*" è stato trasmesso dalla società Immobiliare Gran Canal S.r.l. con nota del 18.07.2020 ed acquisito dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 300650 del 21/07/2017 integrato dai seguenti documenti:

- del 22/02/2018 ed acquisito dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 107070 del 20/03/2018;
- del 13/03/2018 ed acquisito dall' Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 143977 del 17/04/2018;
- del 29/05/2019 ed acquisito dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 220186 del 06/06/2019;
- del 15/04/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 156656 del 16/04/2020
- del 16/07/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 294976 del 24/07/2020.

In ordine ai documenti sopra citati è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2020.

IL DIRETTORE AD INTERIM
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che società Immobiliare Gran Canal S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Caratterizzazione Ambientale di una porzione del sito operativo denominato "Fornace Mazzucato" in fondamenta Manin 1 a Murano (VE), decreto regione Veneto 06 del 16.11.2016 protocollo 461622 del 25.11.2016. Trasmissione esiti della Caratterizzazione Ambientale ed Analisi del Rischio*", con nota del 18.07.2017 ed acquisito dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 300650 del 21/07/2017;

- che la Conferenza di Servizi istruttoria del 26.09.2017 ha ritenuto di sospendere l'esame del documento di cui sopra richiedendo al proponente specifiche prescrizioni;

Mod. A Originale

- che la società Immobiliare Gran Canal S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica ai sensi del D.Lgs 152/06 di una porzione del sito operativo di Murano fondamenta Manin 1, denominato "Fornace Mazzuccato" - Revisione secondo le prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 26/09/2017*", con nota del 22/02/2018 ed acquisito dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 107070 del 20/03/2018;

- che la società Immobiliare Gran Canal S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Piano Caratterizzazione Ambientale di una porzione del sito operativo denominato "Fornace Mazzucato" in fondamenta Manin 1 a Murano (VE), risposte a prescrizioni CdS istruttoria del 26.09.2017*", con nota del 13/03/2018 ed acquisito dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 143977 del 17/04/2018;

- che la Conferenza di Servizi istruttoria del 24.04.2018 ha ritenuto di approvare le risultanze dell'Analisi di Rischio richiedendo altresì al proponente specifiche prescrizioni;

- che la società Immobiliare Gran Canal S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*caratterizzazione ambientale e analisi di rischio di una porzione del sito operativo di Murano f.ta Manin 1, denominato "Fornace Mazzuccato" - Risposte alle prescrizioni CdS istruttoria del 24/04/18*", con nota del 29/05/2019 ed acquisito dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 220186 del 06/06/2019;

- che la Conferenza di Servizi decisoria del 16.07.2019 ha ritenuto di sospendere la valutazione della documentazione in esame, richiedendo al proponente specifiche prescrizioni;

- che la società Immobiliare Gran Canal S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Risultati del nuovo monitoraggio dell'aria di una porzione del sito operativo di Murano, Fondamenta Manin 1, denominato "Fornace Mazzuccato". Monitoraggio del 16.03.2020. Prescrizione n. 2 della CdS decisoria del 16/07/2019 (Regione del Veneto Prot. N. 358796 del 12/08/2019*", con nota del 15/04/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 156656 del 16/04/2020;

- la Conferenza di Servizi decisoria del 05.05.2020 ha ritenuto di approvare l'Analisi di Rischio di cui trattasi richiedendo al proponente specifiche prescrizioni;

- che società Immobiliare Gran Canal S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*risposte alle prescrizioni CDS decisoria del 05.05.2020 di cui al Verbale prot. 219681 del 04.06.2020*", con nota del 16/07/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 294976 del 24/07/2020;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2020 (**Allegato A**), dal quale risulta che l'Analisi di Rischio di cui trattasi è approvabile, con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia).

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 26 ottobre 2020, con la quale è stato conferito all'ing. Loris Tomiato l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvata l'Analisi di Rischio sito specifica di una porzione del sito operativo di Murano, f.ta Manin 1, denominato "Fornace Mazzuccato", di proprietà della società Immobiliare Gran Canal S.r.l., sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2020, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;

3. Entro 6 mesi dalla data di approvazione dell'Analisi di Rischio in oggetto la società dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 7 del D.Lgs. 152/06;

4. Il presente provvedimento va trasmesso alla società Immobiliare Gran Canal S.r.l., al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia e all'AULSS 3 Serenissima;

5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ing. Loris Tomiato

Il Direttore
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Dott. Giovanni Ulliana

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

10 settembre 2020

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 344828 del 02/09/20, per il giorno 10 settembre 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la loro presenza in video collegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Immobiliare Gran Canal S.r.l.
Area: Comune di Venezia
Titolo: Caratterizzazione Ambientale di una porzione del sito operativo denominato "Fornace Mazzucato" in fondamenta Manin 1 a Murano (VE), decreto regione Veneto 06 del 16.11.2016 protocollo 461622 del 25.11.2016. Trasmissione esiti della Caratterizzazione Ambientale ed analisi del rischio.
Trasmesso il 18/07/2017 ed acquisito Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 300650 del 21/07/2017.

Integrato da:
Titolo: Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica ai sensi del D.Lgs 152/06 di una porzione del sito operativo di Murano fondamenta Manin 1, denominato "Fornace Mazzuccato" - Revisione secondo le prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 26/09/2017
Trasmesso il 22/02/2018 ed acquisito Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 107070 del 20/03/2018.

Integrato da:
Titolo: Piano Caratterizzazione Ambientale di una porzione del sito operativo denominato "Fornace Mazzucato" in fondamenta Manin 1 a Murano (VE), risposte a prescrizioni CdS istruttoria del 26.09.2017
Trasmesso il 13/03/2018 ed acquisito Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 143977 del 17/04/2018.

Integrato da:
Titolo: caratterizzazione ambientale e analisi di rischio di una porzione del sito operativo di Murano f.ta Manin 1, denominato "Fornace Mazzuccato" - Risposte alle prescrizioni CdS istruttoria del 24/04/18.
Trasmesso il 29/05/2019 ed acquisito Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 220186 del 06/06/2019

Integrato da:
Titolo: Risultati del nuovo monitoraggio dell'aria di una porzione del sito operativo di Murano, Fondamenta Manin 1, denominato "Fornace Mazzuccato". Monitoraggio del 16.03.2020. Prescrizione n. 2 della CdS decisoria del 16/07/2019 (Regioen del Veneto Prot. N. 358796 del 12/08/2019).
Trasmesso il 15/04/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. 156656 del 16/04/2020.

Integrato da:
Titolo: risposte alle prescrizioni CDS decisoria del 05.05.2020 di cui al Verbale prot. 219681 del 04.06.2020
Trasmesso il 16/07/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. 294976 del 24/07/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quando discusso in Conferenza di Servizi decisoria del 05/05/2020 odierna e alla luce del tempo trascorso e della documentazione ricevuta, chiede parere agli Enti.

La dott.ssa Silvia Trivellato responsabile dell'istruttoria di ARPAV evidenzia quanto di seguito.
Di fatto il documento presentato non risponde alle prescrizioni impartite.
Prescrizione 1: si presenta una relazione già agli atti degli enti competenti, che evidentemente non è sufficiente a rispondere a quanto richiesto.
Prescrizione 2: ARPAV non è stata contattata né per il monitoraggio dell'aria (una campagna doveva essere effettuata in estate) né per misurazioni di soil gas nel sito tramite l'impiego di sonde "vapor-pin", per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione/messa in sicurezza adottate.
Prescrizione 3: come per la prescrizione n. 2, ARPAV non è stata contattata.
Prescrizione 6: non sono stati presentati documenti che accertino quanto richiesto. Si chiede di inviare agli Enti relazione scritta delle verifiche annuali.
Prescrizione 9: mancano la relazione sull'efficacia della MISE che doveva essere inviata entro 15 gg dal ricevimento del verbale e la relazione trimestrale sui quantitativi emunti e sulla qualità delle acque. Non si ha notizia di campagne di monitoraggio delle acque di falda (prescritte 4 campagne all'anno di cui una in contradditorio con ARPAV).
Si ritiene che la documentazione presentata non apporti nessuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già discusso nelle precedenti Conferenze di Servizi. Si propone comunque di approvare l'Analisi di Rischio.
Si ribadiscono quindi tutte le prescrizioni di cui al verbale della Conferenza di Servizi del 20/05/2020 e delle precedenti Conferenze.

La dott.ssa Silvia Fant del Comune di Venezia evidenzia quanto di seguito riportato:
- la Ditta non ha fornito informazioni relative alla MISE che dovrebbe essere attiva sul sito e alla sua efficacia, già ribadita nel corso della CdS del 24/04/2018.
- la Ditta non ha presentato la relazione sulla qualità delle acque e la valutazione

dell'andamento della contaminazione che doveva essere inviata entro 15 gg.
- manca un cronoprogramma e una relazione dettagliata degli interventi previsti sulla pavimentazione e le caratteristiche di quest'ultima, al fine di poter considerare questa un presidio ambientale per la tutela della falda sottostante.
- dalle planimetrie allegate alla documentazione, emerge la presenza di un albergo e di un ascensore, si chiedono chiarimenti in proposito.
Si chiede alla Regione Veneto, titolare del procedimento, un confronto in merito alle modalità con cui si intende procedere nei confronti della Ditta, inadempiente da diversi anni alle prescrizioni date dagli Enti.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima evidenzia che la ditta non ha risposto alla prescrizione n. 2 del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria in merito alle misurazioni di soil gas nel sito tramite l'impiego di sonde "vapor-pin", per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione/messa in sicurezza adottate.

Il Presidente sentito gli Enti, ritiene di approvare l'Analisi di Rischio del sito di cui trattasi con la richiesta alla ditta di dare risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 05.05.2020.

Gli Enti concordano con la proposta del Presidente.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene approvabile l'Analisi di Rischio sito specifica del sito di cui trattasi con le seguenti prescrizioni operative:

1. Considerato che il percorso contatto dermico – ingestione non è stato considerato per lo scenario attuale nell'elaborazione dell'AdR, la pavimentazione rimane un presidio ambientale per la tutela della falda sottostante e deve essere manutenuta intatta nel tempo, eseguendo una verifica annuale dell'integrità e dell'impermeabilizzazione. La Ditta deve pertanto prevedere la sigillatura dei pozzetti e delle aiuole nonché di tutte le fessurazioni della pavimentazione stessa che venissero rinvenute.
2. La ditta deve effettuare il piano di monitoraggio della qualità dell'aria per almeno 5 anni con due campagne di monitoraggio all'anno (estate e inverno), da concertare con l'ULSS e l'ARPAV competenti. La campagna di monitoraggio estiva dovrà essere condotta in contradditorio con ARPAV. Anche le contestuali misurazioni di soil gas nel sito tramite l'impiego di sonde "vapor-pin", per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione/messa in sicurezza adottate, (confermando o meno l'assenza di rischio per i suoli), dovranno essere eseguite in contraddittorio con ARPAV. Qualora venisse rilevato rischio per il percorso inalazione la ditta deve presentare il progetto di bonifica dei suoli.
3. Nelle more della definizione del procedimento di bonifica, non è possibile dar corso ad ulteriori trasformazioni dell'area oggetto di indagine, fatte salve quelle riconducibili alla messa in sicurezza del sito. A tale proposito, si chiedono chiarimenti in merito alla planimetrie allegate alla documentazione dalle quali risultano un albergo e un ascensore.
4. Viste le elevate concentrazioni di contaminanti presenti nei suoli e nelle acque, si sottolinea la necessità, per eventuali lavori che comportino manomissione delle pavimentazioni e/o del sottosuolo, di dare avviso agli incaricati dei lavori dello stato di contaminazione e della necessità di adozione di misure di prevenzione e protezione per tutelare i lavoratori da rischi di natura chimica e cancerogena secondo quanto disposto nel Titolo IX capo I e II del Decreto 81/08.
5. Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di

destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una ri-elaborazione dell'analisi di rischio stessa e la sua valutazione presso la competente Conferenza di Servizi;

6. In riferimento alla situazione delle acque sotterranee, si ribadiscono gli obblighi del proprietario non responsabile di un sito contaminato previsti dall'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 di attivazione delle misure di prevenzione atte a contenere la contaminazione all'interno del proprio sito per impedire o minimizzare la minaccia che si verifichi un danno sotto il profilo sanitario o ambientale. Si evidenzia inoltre che la presenza di prodotto libero, in quanto sorgente primaria, deve essere rimossa o messe in sicurezza in modo da evitare ulteriore propagazione della contaminazione. In merito si chiede di fornire entro 15 giorni una relazione esaustiva sull'efficacia della MISE, corredata dai dati chimici delle acque di falda prelevate fino ad oggi, su tutti i piezometri presenti sul sito, e una valutazione dell'andamento della contaminazione.
   Si chiede di relazionare, almeno trimestralmente sui quantitativi emunti e sulla qualità delle acque di falda di tutti i piezometri presenti in sito (quindi devono essere eseguite almeno 4 campagne di monitoraggio delle acque all'anno), almeno una delle campagne di monitoraggio annuale deve essere svolta in contradditorio con ARPAV. Si ricorda inoltre che:
   - Per quanto concerne le attività di prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo del personale dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio.
   - Al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso (con congruo anticipo) via pec all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
   - Nel corso degli interventi in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV, saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV n. 2922/03 al punto 5.2.
   - Per il campionamento dell'acqua di falda si dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1- 0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.
   - In relazione alla sola aliquota per i metalli pesanti:
     - si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
     - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
     - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. Per tutti gli altri parametri le analisi saranno sempre eseguite, previa omogeneizzazione del campione, sull'aliquota non sottoposta a filtrazione.
     - La Ditta dovrà utilizzare idonea strumentazione da campo per il prelievo dei

campioni e per la misura dei parametri Torbidità, pH, Conducibilità, Temperatura, ossigeno disciolto. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia

7. Ai sensi dell'art. 242 comma 7 la ditta deve inviare entro 6 mesi dall'approvazione del documento di Analisi di Rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica delle acque di falda.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
M. Gregio – AULSS 3 Serenissima